

Le regole per combattere la Pediculosi

La pediculosi non è una malattia pericolosa per la salute.

Si trasmette attraverso il contatto diretto con la testa o con lo scambio di effetti personali.

La prevenzione si effettua attraverso la sorveglianza accurata da parte dei genitori.

Tenere puliti i pettini e le spazzole.

Educare i bambini ad evitare lo scambio di effetti personali (pettini, spazzole, capelli...).

Il trattamento si effettua con Permetrina 1% applicata e risciacquata dopo 10 minuti.

Asportare le lendini una ad una con le dita aiutandosi anche con il pettinino specifico.

In caso di contagio effettuare un controllo su tutti i membri della famiglia.

Trattare indumenti, lenzuola, federe, coperte e asciugami a caldo (almeno 60°).



Per saperne di più:

- "Protocollo per la gestione dei casi di pediculosi del capo", U.F. Igiene e Sanità Pubblica, Az. USL 3 Pistoia, Novembre 2010

Dal portale dell'Istituto Superiore di Sanità:

- www.epicentro.iss.it/problemi/pediculosi/pediculosi.a.sp

Dal portale del Center for Disease Control and Prevention di Atlanta (in inglese):

- <http://www.cdc.gov/lice/head/index.html>

Dal portale di una azienda farmaceutica:

- www.ilpidocchio.it

Per ulteriori informazioni, consulenze e/o controlli eventuali è possibile rivolgersi al personale sanitario della U.F. Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento della Prevenzione di Pistoia..



Dipartimento della Prevenzione
Igiene e Sanità Pubblica
Azienda USL 3 Pistoia



U.F. Igiene e Sanità Pubblica
Viale Matteotti 19, 51100 Pistoia

Tel: . 0573 352611 Fax: 0573
352783

E-mail: w.wanderlingh@usl3.pistoia.it



Elaborato da:
Bassetti A, Raso E, Puggelli F, Wanderlingh W, U.F. Igiene e Sanità Pubblica, Az.
USL 3 Pistoia, Versione 2010



Dipartimento della Prevenzione
Igiene e Sanità Pubblica
Azienda USL 3 Pistoia



Azienda
USL 3
Pistoia

Servizio Sanitario della Toscana



La Pediculosi



Conoscere per prevenire

Guida rapida per conoscere, prevenire e gestire in modo corretto la Pediculosi

► Cos'è la pediculosi?

La **pediculosi** è un'infestazione del cuoio capelluto, causata da parassiti chiamati **pidocchi** (lungi 1-4 mm), che **vivono e si riproducono solo sull'uomo**. Prediligono zone del corpo ricche di capelli e peli in genere (in particolare la nuca) perché grazie alle loro zampe fornite di particolari uncini riescono ad attaccarsi fortemente a questi.



Il pidocchio si nutre di sangue per cui sopravvive pochissimo nell'ambiente, meno di 24 ore. Durante le sue 3-4 settimane di vita, la femmina del pidocchio depone circa 200 uova (chiamate **lendini**).

Le lendini hanno bisogno di una temperatura costante di 35-36° e non riescono a schiudersi se si trovano ad una temperatura inferiore a quella cutanea. Le uova sono molto adese

alla radice dei capelli e si schiudono dopo circa una settimana dalla deposizione dando origine ad una ninfa che dopo una/due settimane diventa un pidocchio adulto. Dopo la schiusa la lendine rimane comunque adesa al capello.

► Come si trasmette?

Il contagio avviene prevalentemente per **contatto diretto con la testa** che ospita il pidocchio vivo e mobile o le uova, quando queste non sono ancora saldate al capello. La trasmissione può avvenire però anche indirettamente attraverso **pettini, spazzole, cappelli ed altri effetti personali**.

Dipartimento della Prevenzione
Igiene e Sanità Pubblica
Azienda USL 3 Pistoia

E' pericolosa?

La pediculosi non rappresenta un pericolo per la salute, perché il pidocchio non trasmette alcun tipo di malattia.

Infatti alle nostre latitudini questo parassita non svolge alcuna funzione di vettore di microrganismi patogeni e l'**unico sintomo che può determinare è il prurito**, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

La prevenzione

E' difficile prevenire completamente le infestazioni da pidocchi. I bambini hanno numerosissime occasioni di socializzazione intra ed extrascolastiche: controllarle tutte è impossibile.

L'unica azione preventiva efficace è rappresentata da un controllo del capo attivo e costante da parte dei familiari (almeno 1 volta alla settimana) anche in assenza di sintomi e/o di casi nelle altre comunità frequentate.

Pettini e spazzole dovranno essere tenuti puliti, lavati con lo shampoo utilizzato per il trattamento e non dovranno essere scambiati tra bambini.



Contro i luoghi comuni

La pediculosi è causa di allarme superiore alla gravità della malattia e questo spesso causa comportamenti non corretti.

- L'infestazione non è influenzata dalla lunghezza dei capelli, non è un segno di sporcizia e può essere riscontrata in tutti i gruppi sociali.

- E' scorretto usare a fini preventivi i prodotti utilizzati nel trattamento: questi infatti non sono privi di tossicità pertanto ne deve essere fatto un uso strettamente controllato.

- Il controllo dei capelli dei bambini in ambito scolastico da parte del personale sanitario non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della pediculosi: l'intervento dell'operatore sanitario, oltre a non essere raccomandato, distoglie le famiglie da un controllo regolare dei capelli dei propri figli.



Il trattamento

Il prodotto di prima scelta per il trattamento della pediculosi è rappresentato dalla **permetrina 1%**, applicato dopo lo shampoo specifico e risciacquato dopo 10 minuti.

Nei casi in cui la permetrina risulti inefficace, il trattamento di seconda scelta è il malathion 0,5%.

E' preferibile usare prodotti in crema, gel, schiuma o lozione che risultano essere più efficaci dello shampoo.

Dopo il trattamento si raccomanda di effettuare un **risciacquo con acqua e aceto** (100 gr. in un litro di acqua calda), applicando poi, per 15-30 minuti, un asciugamano bagnato con la stessa soluzione.

Le lendini vanno tolte sfilandole dai capelli con le dita, una per una, come perle dal filo, aiutandosi anche con il pettinino specifico.

Il trattamento va ripetuto **una volta a settimana per 4 settimane**.

Qualora la diagnosi di pediculosi sia confermata, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati e trattati se positivi.

E' opportuno che gli indumenti (cappelli, sciarpe e cappotti) e le coperte siano trattati con ferro da stiro. Per lenzuola, federe, asciugamani è sufficiente un lavaggio o asciugatura a macchina con i cicli caldi.

Temperature superiori a 60° C per 5 minuti distruggono uova e pidocchi.

Sono efficaci anche il lavaggio a secco degli abiti e la semplice stiratura, così come la conservazione in sacchi di plastica per 10 giorni (per es. coperte).

E' opportuno passare l'aspirapolvere su divani, tappeti, sedili dell'auto e altre suppellettili.

